

1
1699

L'onore compartirmi da vostra reale Accademia di Scienze e Belle Lettere nel degnarsi di aggregarmi al suo ragguardevole Ceto, mi è stato per tal modo sensibile, che finché avrò spirito e vita sarò ricorrendo di un jà distinto favore. E quantunque non avrei potuto accomodare, onde rendere alla medesima i dovuti ringraziamenti supplico però V. S. Ill. ma a presentargheli, con essi sono, acciò che con questo atto di ossequio soddisfi almeno a quel poco ch'io posso giacché non mi è dato di soddisfare a quel molto ch'io debbo. Non avendo però da me neppure un esemplare di mia cotuccia stampata ho scritto al D.º Suonbardi, Stampatore in Rio, che ad ogni buona occasione gliela faccia venire, non già perché io la reputi di qualche valore, ma affinché per conseguire il intento di averla affidata. Queste saranno due Discertazioni, l'una intorno alla ricchezza che ritorna dal bacano, e l'altra intorno agli Animali della Infusione: il mio Frodromo, che riguarda la rigenerazione Animale; l'Azienda del Cuore ne' Vasi sanguigni, un Libretto su i Muli, e il 1.º libro mio della Indole de' Vasi della Contemplazione della Natura. Oltre la sofferenza nel legger cose cattive Ella troverà però, l'indignazione la gofferza dell'impresione, e della

della forma del libro, che abbraccia le due prime Osservazioni, essendo questa una
ristampa assai cattiva che fu fatta a Venezia. Io mi allegro intanto con Membrici
la quale mediante l'erezione di questo sotto Accademia comincia ad entrare nel
numero della Città peranti d'Italia. Il merito di questa prima di V. S. M. ma del quale
io me tengo da gran tempo ammiratore, unito a quello degli altri rispettabili tuoi Colleghi
non può che procacciare nuove famos e splendore. Se mai in avvenire stampassi quel
che opererai, mi riputerei ad onore il farglielo avere desiderando soltanto di
essere partecipe di tua Produzioni che con non poco che guadagnarsi infi-
nitamente. Le tue Poesie, e specialmente i Sonetti passano in tutta Italia per lavori
veramente magnifici. Auguro V. S. M. ma della continuazione di tua Padronanza e
pregiabile amicitia, e sono con giustizia di Mondo, e di rispetto

Il tuo Amico
G. V. Spalanzani